



CITTÀ METROPOLITANE
E PROVINCE

L'armonizzazione contabile e il pareggio di bilancio negli enti di area vasta

Carmine Cossiga
6 novembre 2015



Obiettivi

- *Maggiore trasparenza della finanza pubblica, a vantaggio dei cittadini e dei vari portatori di interessi, attraverso:*

definizione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato nella P.A.

affiancamento, ai fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale

adozione di un bilancio che **consolida i conti delle aziende e delle società controllate e partecipate**

adozione di **nuovi principi concernenti la **contabilità finanziaria** ("**potenziata**")**

raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo

Il percorso dell'armonizzazione contabile nelle P.A.

1) Stato:

Legge n. 196 del 2009 – titolo VI

2) gli enti territoriali :

- Legge n. 42 del 2009, art. 2,
- **Titolo I D.lgs. n. 118 del 2011**,
- DPCM 28 dicembre 2011 - sperimentazione;
 - **D.Lgs. n.126 del 2014** correttivo e integrativo del D.Lgs. n. 118/2011

4) le università:

L. 240 del 2010,
D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18

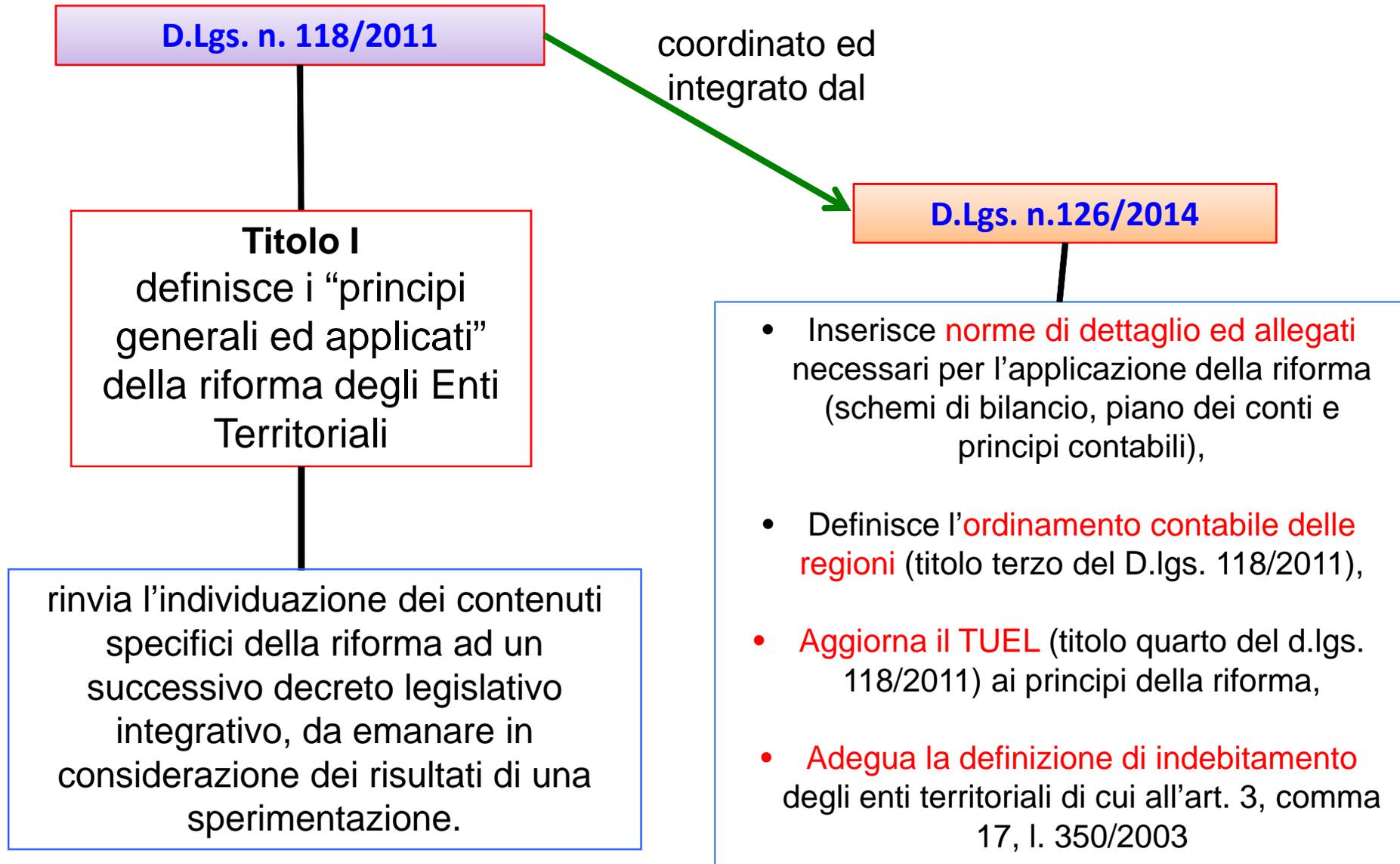
3) la sanità:

- Legge n. 42 del 2009, art. 2,
 - **Titolo II D.Lgs. n. 118 del 2011**;
- DM 17 settembre 2012 linee guida per la certificabilità
- DM1° marzo 2013 percorso attuativo di certificabilità
- DM 20 marzo 2013 nuovi schemi di bilancio degli enti del SSN

5) altre A.P.:

- LEGGE N. 196 DEL 2009, art. 2,
 - D. Lgs. N. 91 DEL 2011,
- DPCM 18 settembre 2012 – Linee guida per sistema indicatori
- DPCM 12/12/2012 **Linee guida per missioni e programmi**
- DM 27 /3/2013 - **PA in contabilità civilistica**,
 - DM 1 /10/013 – **sperimentazione**,
- DPR 4/10/2013 – **piano dei conti integrato**.

Riforma contabile degli Enti Territoriali



Nuovi sistemi contabili (omogenei) (1)

Le **Regioni** e gli **Enti Locali** adottano la **contabilità finanziaria**, cui affiancano, ai fini conoscitivi, **un sistema di contabilità economico-patrimoniale**, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti di gestione, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

- **L'armonizzazione conserva la distinzione tra gli enti :**

- in **contabilità finanziaria**, che devono adottare la contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- in **contabilità economico-patrimoniale**, cui è richiesta una riclassificazione dei propri incassi e pagamenti secondo regole uniformi a quelle degli enti in contabilità finanziaria (tassonomia attraverso SIOPE e classificazione per missioni e programmi)

Nuovi sistemi contabili (omogenei) (2)

La **contabilità finanziaria** costituisce il **sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori** e di **rendicontazione della gestione**; rileva le obbligazioni, attive e passive, gli incassi ed i pagamenti riguardanti le transazioni poste in essere da un'A.P., anche se non determinano flussi di cassa effettivi.

La **contabilità economico-patrimoniale** ha il fine di:

- rappresentare l'equilibrio economico tra le risorse economiche acquisite e quelle utilizzate;
- garantire l'aggiornamento del conto del patrimonio;
- consentire l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascun ente con i propri enti, aziende e società.

La contabilità economico-patrimoniale è **integrata**, e non derivata, alla contabilità finanziaria.

Le **scritture di assestamento** economico-patrimoniale di fine anno (di rettifica, integrazione e ammortamento dei costi rilevati nel corso dell'esercizio) sono autonome rispetto alla contabilità finanziaria.

Gli strumenti dell'ARCONET : il piano dei conti integrato (1)

Altro strumento nuovo e rilevante ai fini dell'armonizzazione dei bilanci degli enti territoriali è il **Piano dei conti integrato** la cui funzione principale è quella di consentire il **consolidamento dei conti pubblici** attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni.

- ✧ Il documento è utilizzato indistintamente da Regioni ed Enti locali ed è costituito dall'**elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali** al fine di garantire la **rilevazione unitaria dei fatti gestionali in termini di impatto finanziario ed economico** nonché in termini di **contabilità patrimoniale** registrando le variazioni patrimoniali e il raccordo con i flussi finanziari che le hanno prodotte.

Gli strumenti dell'ARCONET : **il piano dei conti integrato** (2)

Il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali,

definito in modo da consentire
la rilevazione unitaria dei fatti gestionali

è unico e obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche (con i necessari adeguamenti in considerazione delle caratteristiche peculiari dei singoli comparti)

rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

Gli strumenti dell'ARCONET : il piano dei conti integrato (3)

Esso è **strutturato gerarchicamente** secondo **vari livelli di dettaglio**, è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico-patrimoniali; comprende i conti necessari per le operazioni di integrazione, rettifica ed ammortamento.

- La struttura del piano dei conti consta di **tre moduli principali**:

1) piano finanziario; 2) piano economico; 3) piano patrimoniale.

L'adozione del piano dei conti integrato può essere **rinviiata all'anno 2016**, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Gli strumenti dell'ARCONET : il piano dei conti integrato (3)

- **L'introduzione del piano dei conti comporta:**
 - **la revisione organica** di tutte le strutture di bilancio delle amministrazioni,
 - **la predisposizione di un glossario** e di una **anagrafica unica** per le voci di bilancio delle amministrazioni,
 - **l'introduzione di una contabilità integrata** atta a rilevare non solo gli aspetti finanziari ma anche quelli economico-patrimoniali,
 - **l'aggiornamento della codifica SIOPE,**
 - **la traduzione dei dati** di contabilità pubblica secondo gli standard SEC'95

Gli strumenti dell'ARCONET: schemi comuni di bilancio

- Le A.P. adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti strumentali, ovvero:
 - 1) lo schema dei **bilancio di previsione finanziario** → previsioni di entrate e spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, previsioni di entrate e spese di competenza degli esercizi successivi
 - 2) schema di **rendiconto della gestione** → conto del bilancio, riepiloghi, prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, stato patrimoniale e conto economico
 - 3) schema del **bilancio consolidato**

Nuovi schemi di bilancio

Per quel che riguarda i **nuovi schemi di bilancio**, la riforma prevede di abbandonare gli attuali schemi adottati con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 1996 in favore di una **nuova classificazione** basata su **missioni e programmi** coerente con la classificazione economica e funzionale individuata dai regolamenti comunitari (classificazione **COFOG**).

1. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti;
2. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni; costituiscono l'unità di voto del bilancio di previsione autorizzatorio e la realizzazione di essi, in analogia a quanto previsto per il bilancio statale, è attribuita ad un centro unico di responsabilità amministrativa.

Il bilancio “armonizzato”

Il bilancio armonizzato è composto dei seguenti **documenti obbligatori**:

- ① **il bilancio di previsione annuale**, con i valori di competenza e di cassa, completo del riepilogo generale delle spese per missioni, del quadro generale riassuntivo e dei risultati differenziali;
- ① **il bilancio di previsione pluriennale**, completo del riepilogo generale delle spese per missioni, del quadro generale riassuntivo e dei risultati differenziali; il prospetto delle entrate di competenza pluriennali distinto per titoli, tipologie e categorie, con separata indicazione delle entrate non ricorrenti (allegato 7-a);
- ② **il prospetto delle spese di competenza pluriennali** per missioni, programmi e macroaggregati, per le spese correnti, le spese in conto capitale e le spese per incremento di attività finanziarie e per rimborso prestiti (allegato 7-b);
- ③ **il prospetto del risultato di amministrazione presunto** (allegato 7-c);
- ④ **l'elenco dei programmi** per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Il bilancio “armonizzato” : la classificazione delle entrate

Nel nuovo Bilancio armonizzato l’aggregazione delle entrate viene effettuata in base a Titoli, Tipologie e Categorie:

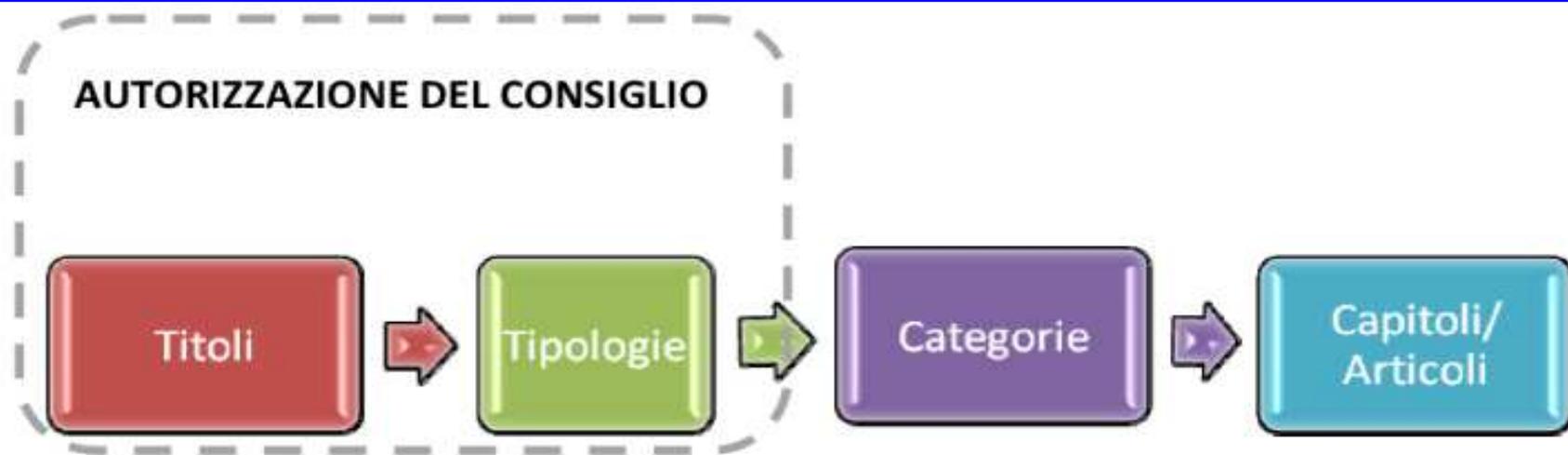
1. **I TITOLI** rappresentano una macro aggregazione di natura economica anche in base alle fonti di provenienza.
2. **LE TIPOLOGIE** individuano la natura delle entrate, nell’ambito di ciascuna fonte.
3. **LE CATEGORIE** dettagliano l’oggetto dell’entrata; nell’ambito di ciascuna categoria è data separata evidenza delle entrate non ricorrenti, eventualmente anche per quote.

Ai fini della gestione (PEG) e rendicontazione le categorie possono essere ulteriormente articolate in **capitoli** ed **articoli**. L’unità elementare ai fini del voto sul bilancio è la **tipologia**.

L’ultimo livello è costituito dal “**conto**”, ulteriormente dettagliato per una più approfondita analisi.

Le “entrate non ricorrenti” sono appositamente contraddistinte anche per la quota di particolari proventi ritenuti non ripetitivi.

La struttura delle entrate nel bilancio “armonizzato”



Unità di voto per le entrate: confronto

Bilancio armonizzato		Vecchio bilancio	
TITOLI	Fonte delle risorse finanziarie	TITOLI	Fonte delle risorse finanziarie
TIPOLOGIE	Natura delle entrate	CATEGORIE	Tipologia di entrata
		RISORSE	Specifico oggetto di entrata

TITOLI delle entrate: confronto

BILANCIO ARMONIZZATO	VECCHIO BILANCIO (D.lgs. 267/2000)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Titolo 1 Entrate tributarie
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Titolo 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione
Titolo 3 Entrate extratributarie	Titolo 3 Entrate extratributarie
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Titolo 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	
Titolo 6 Accensione Prestiti	Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Titolo 6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate per **TITOLI** e **TIPOLOGIE** (1)

TIT I ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA	Tipologia 101: Tributi diretti
	Tipologia 102: Tributi indiretti
	Tipologia 105: Compartecipazioni di tributi
	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma
TIT II TRASFERIMENTI CORRENTI	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

Le entrate per **TITOLI** e **TIPOLOGIE** (2)

TIT III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	Tipologia 300: Interessi attivi
	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti
TIT IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Tipologia 100: Tributi in conto capitale
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

Le entrate per **TITOLI** e **TIPOLOGIE** (3)

TIT V ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie
	Tipologia 200: Riscossione di crediti
	Tipologia 300: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
TIT VI ACCENSIONE PRESTITI	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari
	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine
	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento
TIT VII ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
TIT IX ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Tipologia 100: Entrate per partite di giro
	Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Le entrate per **CATEGORIE**

Entrate correnti di natura tributaria e contributiva

Tributi

Tributi indiretti

Imposta sulle assicurazioni

Imposta sulle assicurazioni Rc auto

Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)

Accisa sul gasolio

Imposte sulle concessioni dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile

Imposte comunali sulla pubblicità e sulle affissioni

Imposta sulle insegne

Imposta sul consumo d'acqua

Imposta di soggiorno

Tasse sulle concessioni comunali

Tributo speciale discarica

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Tasse automobilistiche

Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche

...

Ricapitolando

E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000
1 →	E	III Imposte, tasse e proventi assimilati ← tipologia	E.1.01.01.00.000
	E	IV Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	E.1.01.01.03.000
	E	V Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.03.001
	E	V Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.03.002
2 →	E	IV Imposta municipale propria ← categoria	E.1.01.01.06.000
	E	V Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.06.001
3 →	E	V Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.06.002
	E	IV Imposta comunale sugli immobili (ICI) ← capitoli	E.1.01.01.08.000
	E	V Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.08.001
	E	V Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.08.002
	E	IV Addizionale comunale IRPEF ← capitoli	E.1.01.01.16.000
	E	V Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.16.001
	E	V Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.16.002

Il bilancio “armonizzato” : la classificazione delle **spese**

Le spese sono classificate secondo **criteri omogenei** individuati dai regolamenti comunitari allo scopo di: **assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura”, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.**

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni e programmi**, dove:

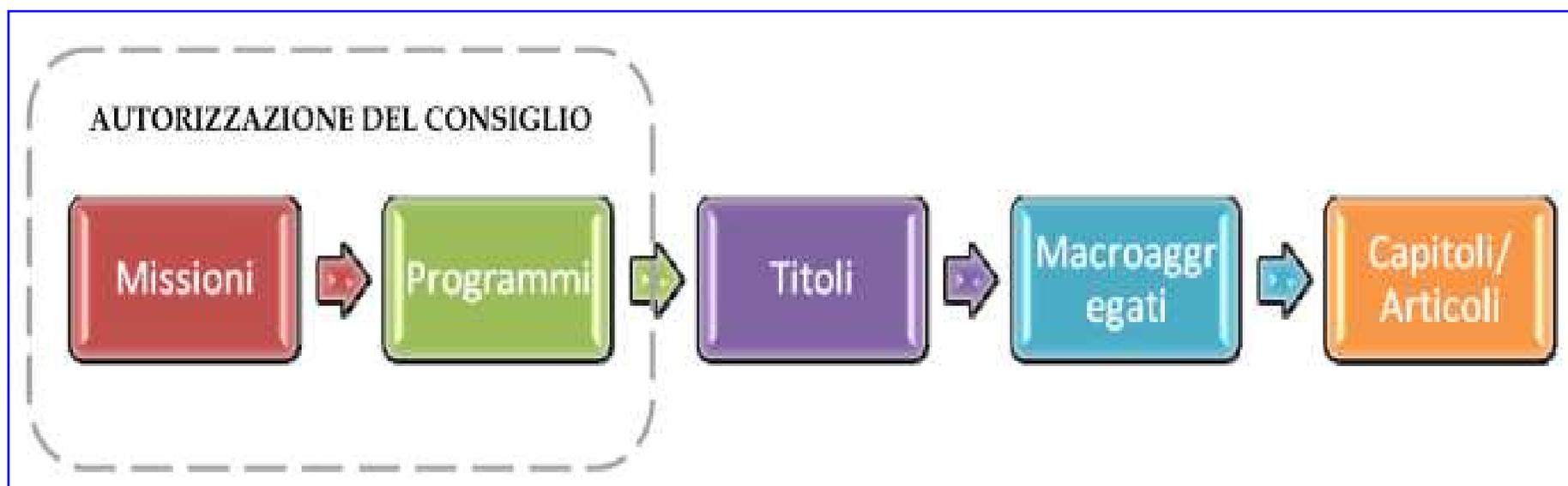
LE MISSIONI → rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate; esse sono definite anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato

I PROGRAMMI → esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni.

Nel bilancio di previsione armonizzato l’**unità elementare di voto** è il programma (non più l’intervento). La realizzazione del programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa; ciò vuol dire che la responsabilizzazione inizia già con il bilancio politico.

Il bilancio “armonizzato” : la classificazione delle **spese**

- ✧ Nel bilancio di previsione le spese per missioni e programmi sono distinte ulteriormente per **titoli**.
- ✧ I titoli (dal primo al quarto) sono rappresentati anche per **macroaggregati**, secondo la natura economica della spesa, individuata sulla base del titolo giuridico.
- ✧ Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in **capitoli e articoli**, approvati dai dirigenti/responsabile dei servizi finanziari.



Unità di voto per le spese: confronto

Bilancio armonizzato		Vecchio bilancio	
MISSIONI	Funzioni principali e obiettivi strategici	TITOLI	Principali aggregati economici
PROGRAMMI	Aggregati omogenei di attività	FUNZIONI	Tipologia di attività svolta
		SERVIZI	Singoli uffici chiamati a gestire le risorse finanziarie per conseguire gli obiettivi assegnati
		INTERVENTI	Natura economica dei fattori produttivi di ogni servizio

LE MISSIONI

Al fine di garantire una corretta applicazione della nuova classificazione è stato predisposto il **glossario delle Missioni** al quale gli enti devono uniformarsi nell'attività di codifica delle spese.

01	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo
02	Giustizia
03	Ordine pubblico e sicurezza
04	Istruzione e diritto allo studio
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
07	Turismo
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19	Relazioni internazionali
20	Fondi da ripartire
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi

Esempio: MISSIONI E PROGRAMMI

Missioni		Nuovi Programmi		Servizi DPR 194	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	Organi istituzionali	
		02	Segreteria generale e organizzazione	Segreteria Generale	
		03	Gestione economica e finanziaria, Programmazione, Provveditorato	Gestione economica e finanziaria, Programmazione, Provveditorato e controllo di gestione	
			Gestione delle entrate tributarie – Servizi fiscali	Gestione delle entrate tributarie – Servizi fiscali	
			Ufficio Tecnico	Ufficio Tecnico	
			Servizio elettorale, consultazioni elettorali, anagrafe e stato civile	Anagrafe, stato civile, elettorale e servizio statistico	
		08	Servizio statistico e sistemi informativi		
		09	Servizio di assistenza tecnico – informativa agli enti locali		
		10	Risorse umane	Personale e organizzazione	
		11	Altri servizi generali	Altri servizi generali	
	02	Giustizia	01	Uffici giudiziari	Uffici giudiziari
02			Casa circondariale	Casa circondariale	

I TITOLI delle spese : confronto

Nuovo bilancio armonizzato	Bilancio precedente
Titolo 1 Spese corrente	Titolo 1 Spese corrente
Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 2 Spese in conto capitale
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	Titolo 3 Spese in conto capitale
Titolo 4 Rimborso prestiti	Titolo 3 Rimborso prestiti
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere - Cassiere	Titolo 3 Rimborso prestiti
Titolo 7 Spere per conto di terzi e Partite di Giro	Titolo 4 Spese per servizio per conto terzi

È utile osservare che la **spesa ex titolo 2** del DPR n. 194 del 1196 è stata **disaggregata** nel nuovo bilancio nel titolo 2 - spesa in conto capitale e nel titolo 3 - spesa per incremento di attività finanziarie. In sostanza, la struttura del bilancio di previsione del Comune consente, ad esempio, di conoscere, osservando le politiche sociali (Missione), a quanto ammontano l'onere e i pagamenti previsti per l'infanzia e i minori (Programma), distinto fra spese correnti, in conto capitale e per incremento di attività finanziarie.

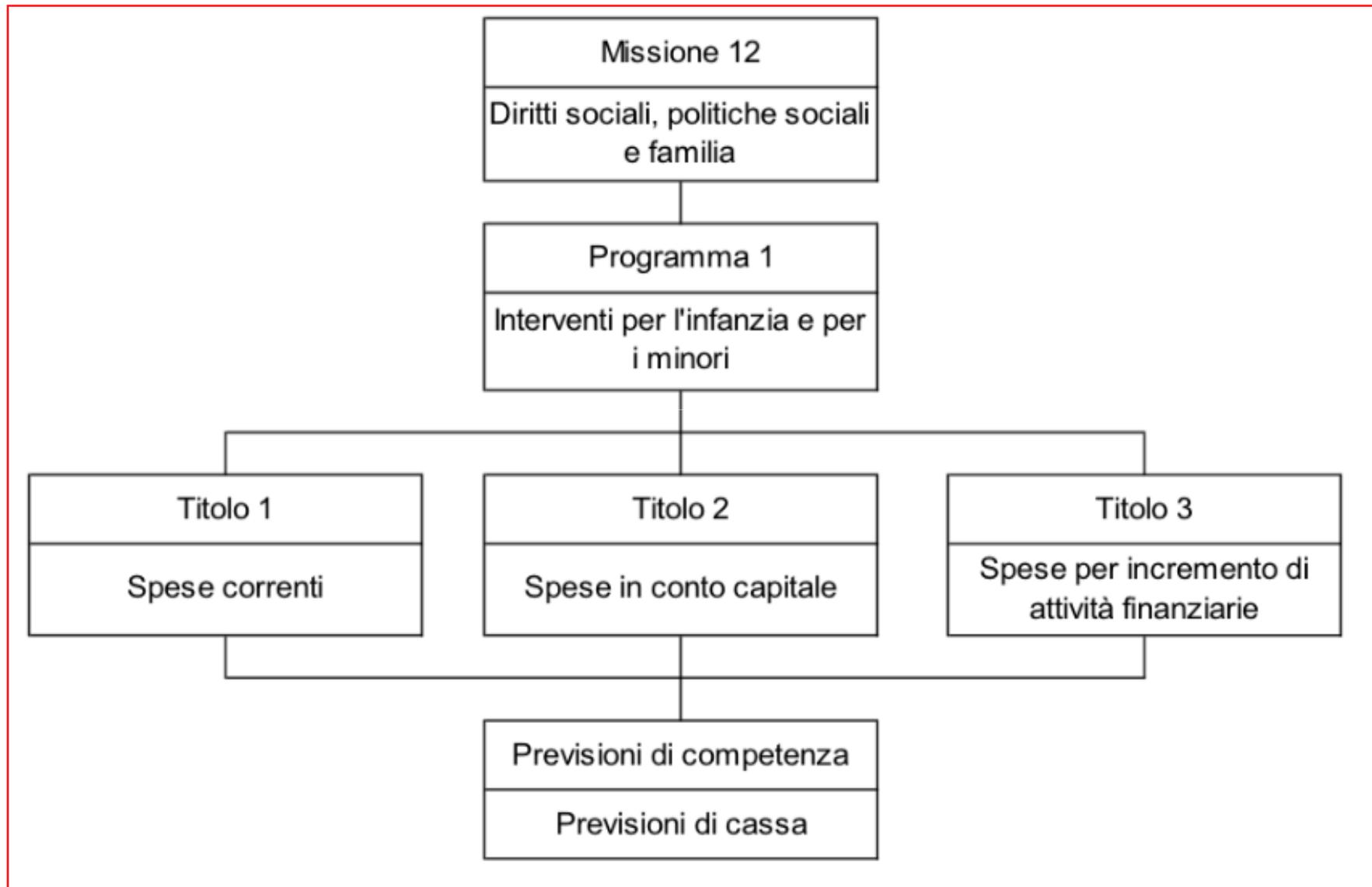
Dunque: i **TITOLI** del bilancio armonizzato

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	Titolo 1 Spese corrente
Titolo 2 Trasferimenti correnti	
Titolo 3 Entrate extratributarie	
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Titolo 2 Spese in conto capitale
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie
Titolo 6 Accensione di prestiti	Titolo 4 Rimborso
Titolo 7 Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere - Cassiere
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e Partite di giro	Titolo 7 Spere per conto di terzi e Partite di Giro

I MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI	<ol style="list-style-type: none">1) Redditi da lavoro dipendente2) Imposte e tasse a carico dell'ente3) Acquisto di beni e servizi4) Trasferimenti correnti5) Trasferimenti di tributi6) Fondi perequativi7) Interessi passivi8) Altre spese per redditi da capitale9) Altre spese correnti
SPESE IN CONTO CAPITALE	<ol style="list-style-type: none">1) Tributi in conto capitale a carico dell'ente;2) Investimenti fissi lordi;3) Contributi agli investimenti;4) Trasferimenti in conto capitale;5) Altre spese in conto capitale.
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	<ol style="list-style-type: none">1) Acquisizioni di attività finanziarie;2) Concessione crediti;3) Altre spese per incremento di attività finanziarie.
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	<ol style="list-style-type: none">1) Rimborso di titoli obbligazionari;2) Rimborso prestiti a breve termine;3) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine;4) Rimborso di altre forme di indebitamento.

Esempio: la **struttura della spesa** nel bilancio di previsione annuale



Ricapitolando ...

U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000
U	V	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001
U	V	Pubblicazioni	U.1.03.01.01.002
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000
U	V	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001
U	V	Carburanti, combustibili e lubrificanti	U.1.03.01.02.002
U	V	Equipaggiamento	U.1.03.01.02.003
U	V	Vestiaro	U.1.03.01.02.004

Macroaggregati

IV livello Capitoli: previsionale e rendiconto

V livello: fbi gestionali

Si ricorda che...

- ◆ Il programma è inoltre raccordato alla relativa classificazione COFOG di II livello (Gruppi) secondo le corrispondenze individuate nel glossario.

La classificazione della spesa pubblica per funzione, utilizzata nei conti nazionali, fa riferimento alla COFOG (Classification Of Function Of Government), classificazione internazionale adottata come standard dal SEC'95. La COFOG è articolata in 3 livelli di analisi: il primo è costituito da 10 divisioni ognuna suddivisa in gruppi a loro volta ripartiti in classi. Le spese per interventi e servizi di tipo collettivo sono oggetto delle prime 6 divisioni, quelle di tipo individuale vengono incluse nelle rimanenti divisioni.

Gli strumenti dell'ARCONET: regole contabili uniformi (1)

- Il D.Lgs. 118/2011, all'art.3, prevede che le A.P. debbano conformare la propria gestione a:

PRINCIPI CONTABILI GENERALI,

ovvero enunciati molto sintetici, che lasciano agli operatori il compito di individuarne le modalità di applicazione.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI,

ovvero norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgano una funzione di completamento del sistema generale e favoriscano comportamenti uniformi e corretti.

Gli strumenti dell'ARCONET: regole contabili uniformi

PRINCIPI CONTABILI GENERALI – i principi di bilancio		
1	ANNUALITA'	L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
2	UNITA'	Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.
3	UNIVERSALITA'	La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione e sono pertanto vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.
4	INTEGRITA'	Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate.
5	VERIDICITÀ ED ATTENDIBILITÀ	Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.

PRINCIPI CONTABILI GENERALI – i principi di bilancio (segue)

6	CORRETTEZZA E COMPRESIBILITÀ	Il sistema di bilancio deve essere comprensibile e presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali. Deve essere corredato da una informativa supplementare che faciliti la comprensione, senza essere eccessiva e superflua.
7	SIGNIFICATIVITÀ E RILEVANZA	L'informazione è significativa quando è in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori. La correttezza dei dati di bilancio si riferisce anche alla congruità economica e alla ragionevolezza.
8	FLESSIBILITÀ	I documenti previsionali non debbono essere interpretati come imm modificabili perché questo comporterebbe una rigidità nella gestione che può rivelarsi controproducente. Per contro anche un eccessivo ricorso a strumenti di flessibilità va visto come fatto negativo.
9	CONGRUITÀ	L'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese ha un valore essenziale per la corretta gestione dell'ente, per salvaguardare l'equilibrio di bilancio e prevenire il possibile dissesto. La congruità delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici e al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali.

PRINCIPI CONTABILI GENERALI – i principi di bilancio (segue)

10	PRUDENZA	Nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le entrate che si prevede siano accertabili nel periodo amministrativo considerato, mentre devono rientrare nelle spese tutti gli oneri che si prevede di dover impegnare.
11	COERENZA	Occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la pianificazione, la programmazione, la previsione e gli atti di gestione. La coerenza implica che gli stessi siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi.
12	CONTINUITÀ E COSTANZA	La valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Il principio della continuità si fonda sulla considerazione che ogni sistema aziendale, sia pubblico sia privato, deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo. Pertanto le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti.

PRINCIPI CONTABILI GENERALI – i principi di bilancio (segue)

13	COMPARABILITÀ E VERIFICABILITÀ	<p>Gli utilizzatori devono essere in grado di comparare il sistema di bilancio di un ente locale nel tempo al fine di identificare gli andamenti tendenziali.</p> <p>L'informazione patrimoniale, economica e finanziaria fornita dal sistema di bilancio deve essere verificabile attraverso un' indipendente ricostruzione del procedimento contabile.</p>
14	NEUTRALITÀ	<p>La redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari.</p>
15	PUBBLICITÀ	<p>Gli enti locali assicurano ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del sistema del bilancio di previsione con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.</p>
16	PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA	<p>La sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.</p>

PRINCIPI CONTABILI GENERALI – i principi di bilancio (segue)

17	EQUILIBRIO DI BILANCIO	<p>L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.</p> <p>Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.</p> <p>L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.</p>
18	COMPETENZA FINANZIARIA	<p>Costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).</p>
19	COMPETENZA ECONOMICA	<p>Rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.</p>

Equilibri di bilancio (1)

- **pareggio finanziario**, cioè il totale delle entrate iscritte in via previsionale riferite globalmente a sei titoli deve essere uguale al totale delle uscite iscritte in via previsionale nello stesso bilancio e riferite globalmente a quattro titoli.
- **Equilibrio corrente** = equilibrio tra entrate ordinarie dei primi tre titoli e spese correnti iscritte al titolo I di uscita (bilancio di parte corrente in senso stretto)
- **Equilibrio economico** = equilibrio tra entrate ordinarie dei primi tre titoli e spese correnti iscritte al titolo I di uscita sommate alle spese per rimborso di prestiti (bilancio di parte corrente comprensivo del rimborso prestiti.)

Pareggio di bilancio

ENTRATE	SPESE
Avanzo d' amministrazione	Disavanzo d' amministrazione
Tit. 1 - Entrate tributarie	Tit. 1 – Spese correnti
Tit. 2 - Entrate da trasferimenti correnti	Tit. 2 – Spese in c/capitale
Tit. 3 - Entrate extratributarie	
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	Tit. 3 – Spese per incremento attività finanziarie
Tit. 6 - Accensioni di prestiti	Tit. 4 – Rimborso di prestiti
Tit. 7 – Anticipazioni da Istituto tesoriere	Tit. 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere
Tit. 9 - Entrate c/terzi e partite di giro	Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro

Equilibri di bilancio (2)

pareggio finanziario =	$\begin{aligned} & \text{Totale Entrate} \\ & (\text{titoli } 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9) \\ & = \\ & \text{Totale Spese} \\ & (\text{titoli } 1, 2, 3, 4, 5, 7) \end{aligned}$
equilibrio economico =	$\begin{aligned} & \text{Tit. } 1 + \text{Tit. } 2 + \text{Tit. } 3 \text{ Entrate} \\ & \geq \\ & \text{Tit. } 1 + \text{Tit. } 4 \text{ Spesa} \end{aligned}$

Equilibrio corrente

- margine finanziario differenziale -

Tit. 1 - Entrate tributarie	Tit. 1 – Spese correnti
Tit. 2 - Entrate da trasferimenti correnti	
Tit. 3 - Entrate extratributarie	

Equilibrio economico

Avanzo d' amministrazione	Tit. 1 – Spese correnti +
Tit. 1 - Entrate tributarie	Tit. 4 – Spese per rimborso prestiti +
Tit. 2 - Entrate da trasferimenti correnti	parte del Tit. 2 – Spese in c/capitale
Tit. 3 - Entrate extratributarie	

Equilibri di bilancio (3)

- equilibrio tra entrate in conto capitale e per accensione di prestiti e spese in conto capitale (bilancio delle fonti di finanziamento e dei relativi impieghi per spese di investimento)
- equilibrio tra entrate finali (avanzo sommato ai titoli 1, 2, 3, 4) e spese finali (disavanzo sommato ai titoli 1 e 2) come saldo netto da finanziare o da impiegare
- equilibrio tra entrate da servizi per conto di terzi e spese per servizi per conto di terzi (bilancio dei servizi per conto di terzi)

Equilibri di bilancio (4)

bilancio fonti /impieghi per spese di investimento =	Totale Tit. 4 + Tit. 6 Entrate = Totale Tit. 6 Spese
saldo netto da finanziare o da impiegare =	entrate finali titoli 1, 2, 3, 4 = spese finali titoli 1 e 2

Bilancio fonti/impieghi per spese di investimento

Tit. 4 - Entrate in conto capitale	Tit. 2 – Spese in c/capitale
Tit. 6 - Entrate da accensioni di prestiti	

Saldo netto da finanziare o da impiegare

Avanzo d' amministrazione	Disavanzo d' amministrazione
Tit. 1 - Entrate tributarie	Tit. 1 – Spese correnti
Tit. 2 - Entrate da trasferimenti correnti	
Tit. 3 - Entrate extratributarie	
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	Tit. 2 – Spese in c/capitale

Equilibrio nelle attività finanziarie

Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie
---	---

Equilibrio nelle anticipazioni di cassa

Tit. 7 - Entrate da anticipazioni di tesoreria	Tit. 5 – Spese per chiusura anticipazioni di tesoreria
--	--

Equilibrio dei servizi c/terzi

Tit. 9 - Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	Tit. 7 - Spese per servizi c/terzi e partite di giro
--	--

Gli strumenti dell'ARCONET: regole contabili uniformi

◆ I principi contabili **applicati** :

1. DELLA PROGRAMMAZIONE

2. DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA

3. DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-
PATRIMONIALE

4. DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Garantiscono:

- ✧ il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'UE;
- ✧ l'adozione di sistemi informativi omogenei ed interoperabili

Gli strumenti dell'ARCONET: il **bilancio consolidato**

La disomogeneità dei bilanci è determinata anche dal fenomeno delle **esternalizzazioni** → trasferimento, attraverso contratti o convenzioni, dello svolgimento di funzioni, servizi e attività strumentali di propria competenza ad altri soggetti.

A causa dell'esternalizzazione, i bilanci dei singoli enti possono fornire informazioni incomplete, non rappresentative delle attività e delle funzioni complessivamente svolte e, a parità di servizi resi alla collettività, presentano situazioni del tutto differenti.

La riforma contabile degli enti territoriali:

- attribuisce al **bilancio consolidato** l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta da un ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;
- fa riferimento alla definizione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" (la cd. **influenza dominante**).

Gli strumenti dell'ARCONET: il **bilancio consolidato**



Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo.

Funzioni riallocate alla Regione

Sono riallocate alla Regione le seguenti funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle Province quali enti di area vasta di cui all'articolo 1, comma 85 della legge 56/2014:

- agricoltura, caccia e pesca;
- assistenza sanitaria, all'infanzia, alle disabilità e altri servizi sociali;
- e) industria, commercio e artigianato;
- sport e tempo libero;
- turismo;
- f) valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali;
- g) servizi inerenti l'istruzione e le politiche giovanili.

Funzioni confermate in capo alle Province ed escluse dal riordino

- Al fine di garantirne l'esercizio unitario e assicurare il rispetto delle identità culturali delle singole comunità, sono mantenute in capo alle Province le attività e i servizi riconducibili alla funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche".
- sono escluse dal riordino le attività e i servizi riconducibili alle materie del mercato del lavoro, centri per l'impiego, politiche attive del lavoro, formazione professionale. Sono altresì escluse le attività e i servizi ricompresi nelle materie della forestazione e protezione civile nonché, **per la Città metropolitana**, le attività e i servizi ricompresi nelle materie della industria, commercio e artigianato, biblioteche, musei e pinacoteche, da ricondurre a funzioni fondamentali.

STAZIONE APPALTANTE

- La Città metropolitana di Napoli e gli altri enti di area vasta continuano ad esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive per conto dei comuni.

Forme di avvalimento e deleghe di esercizio

La Regione, a conclusione del processo di riordino, adotta forme di avvalimento e deleghe di esercizio mediante intese o convenzioni con gli enti territoriali al fine di conferire ai comuni anche in forma associata nonché alle Province per ambiti territoriali omogenei, funzioni e compiti attinenti allo sviluppo dei territori con particolare riferimento alle materie dell'agricoltura, della caccia e della pesca.

Vengono altresì individuate le risorse umane e finanziarie impiegate nonché i centri di responsabilità amministrativa e contabile.

Esercizio associato delle funzioni amministrative

- la Regione si riserva, con successivi provvedimenti, di conferire o delegare ai comuni in forma associata funzioni e compiti attinenti allo sviluppo economico dei territori con specifico riferimento alle materia del **turismo** e delle **politiche sociali**.
- La Giunta regionale, con proprio atto, nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione annuale e pluriennale, stabilisce misure di premialità, per incentivare, favorire e promuovere le gestioni associate delle funzioni e dei servizi. I contributi sono destinati a incentivare associazioni e fusioni di comuni nel rispetto di dimensioni minime ottimali all'uopo individuate.

trasferimento delle risorse

- I trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali connessi al riordino delle funzioni sono effettuati tramite intese tra gli enti interessati da stipularsi entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sentite, per quanto attiene alla ricollocazione delle risorse umane, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative